



CRISI EUROPEA: C'E' URGENTE BISOGNO DI RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E LA GOVERNANCE LOCALE. VERSO L'ANNO EUROPEO DELLA CITTADINANZA NEL 2013

L'Europa è molto diversa oggi rispetto all'inizio dell'anno passato. Sarebbe difficile oggi dire i potrebbe quanto cambierà nel 2012. La crisi finanziaria che ha colpito le economie di tutti gli Stati europei e tanto afflitto la zona euro, sta dettando ora

stabilire l'agenda di tutti i vertici europei. Tuttavia, una delle vittime di quest'ultimo anno non è solo economia ma anche la percezione che i cittadini hanno del progetto europeo.

Ora, l'opinione pubblica lo vede come un progetto, che sta punendo gli Stati "senza speranza". Questo è, tuttavia, un vecchio e ben conosciuto trucco dei vecchi Stati europei membri che mettono l'Unione Europea nel ruolo di capro espiatorio di tutti i problemi.

Il progetto europeo è, per noi, una visione di uno spazio comune di pace e di ricchezza, che ora è messa a repentaglio da questo 2011 e da tutte le sue misure per affrontare default finanziario.

La partecipazione dei cittadini alle future e difficili decisioni per l'Unione europea non può essere sospeso "finché la crisi passerà o affrontata". Ogni decisione deve avere un approccio partecipativo e dovrebbe considerare i cittadini e la società civile in grado di comprendere e affrontare i problemi, insieme. E' ora di mettere i cittadini, la cittadinanza e l'identità europea in cima all'ordine del giorno. Più duro sarà il tempo in futuro, più abbiamo bisogno di rilanciare il progetto europeo e l'identità europea, basata su valori e obiettivi comuni.

Il vero obiettivo sui diritti umani, sulle società democratiche e partecipative e sull'approccio bottom-up deve guidare i futuri processi decisionali nell'Unione europea, all'interno dell'UE e anche nella politica con gli Stati confinanti (Partenariato orientale e Mediterraneo) e ancor più nel processo di allargamento. L'Europa deve essere percepita ancora di più oggi una scelta di società e valori e non essere appiattita per sistemare il budget, non conta quanto siano importanti questi temi, come sappiamo. L'approccio deve dare valore e risorse al programma Europa per i cittadini (e non viceversa) e dare ulteriori risorse all'impegno ai governi locali e della società civile nei programmi di cooperazione dell'UE. Altrimenti, una volta trovato il modo di uscirne, finanziariamente parlando, rischiamo di renderci conto che nessuno vuole più far parte del club.

Davanti a noi, c'è molto da fare quest'anno e nel prossimo periodo 2014-2020. Prima di questo, ci concentreremo nell'Anno della cittadinanza per il 2013 per prepararlo nel miglior modo possibile, innanzitutto lavorando perché sia considerato come un anno di identità e cittadinanza europea non come presupposto legale e rigoroso. Dobbiamo

incentivare gli stakeholders europei a considerarla una grande e puntuale opportunità per sollevare la questione a tutti i livelli, accompagnando le misure rigide e dolorose che riguardano tutti noi.

Antonella Valmorbida
Direttore di ALDA



L'IMPEGNO DI ALDA NELLA PROMOZIONE DI DEMOCRAZIA, RISPETTO PER I DIRITTI UMANI E DELLE MINORANZE, E DELLO STATO DI DIRITTO CONTINUERA' ANCHE NEL 2012

Cari Soci e Amici di ALDA,

il 2011 sta volgendo al termine e possiamo ancora una volta ancora dire che è stata una annata estremamente impegnativa e piena di successo per la nostra

Associazione. Lo stesso vale per le Agenzie della Democrazia Locale. Abbiamo aperto la tredicesima ADL a Gyumri, in Armenia, e stiamo ora sistemando tutti gli aspetti pratici in modo che essa possa essere pienamente operativa a breve nel nuovo anno.

L'ADL del Kosovo a Peja / Pec è stata confermata nella sua esistenza ed è ora pienamente operativa. Inoltre, ALDA è stata strettamente associata con il Partenariato orientale dell'UE e stiamo lavorando in stretta collaborazione con gli attori non governativi in Bielorussia nello spingere per il maggiore bisogno di democratizzazione di quel paese.

Sulla cittadinanza attiva siamo stati molto impegnati. La nostra Assemblea Generale si è tenuta in concomitanza con una molto partecipata conferenza sul volontariato, un progetto denominato Stand-Up ha promosso la cooperazione tra autorità locali e società civile su come affrontare le conseguenze negative della crisi finanziaria e un altro ancora è stato imperniato sulla questione della Memoria come mezzo per preservare un futuro di pace per l'Europa.

Il 2012 promette di essere un anno ugualmente impegnativo. A parte le nostre normali attività, saremo più coinvolti, con i partner della regione mediterranea, nel cercare di offrire il nostro supporto e la nostra esperienza per assistere la società civile impegnati nella primavera araba. A tal fine abbiamo stabilito una serie di alleanze con organizzazioni con obiettivi simili ai nostri, ma ci aspettano anche di poter proseguire con la cooperazione con le istituzioni e i partner europei.

Di recente, c'è stato un grande clamore mediatico sulla crisi dell'Euro, associato a profezie apocalittiche. Tuttavia, sullo sfondo di tutto questo rumore non dobbiamo dimenticare ciò che l'Unione europea ha significato per la pace e la prosperità in Europa negli ultimi 60 anni. Questo è l'importante! Gli sforzi dell'Unione europea continueranno, così come quelli di ALDA, nella promozione della democrazia, del rispetto dei diritti umani e delle minoranze e dello stato di diritto.

Inviandovi a nome del Consiglio direttivo e del personale di ALDA i migliori auguri per un sereno e riflessivo Natale e un felice e sano 2012, esprimo anche il desiderio di poter continuare a lavorare insieme su questi temi utili nel nuovo anno, a prescindere dalle molte sfide impegnative che sappiamo state affrontando nelle vostre comunità.

A tutti voi mando un grazie di cuore!

Per Vinther
Presidente di ALDA



APERTO L'UFFICIO DELLA ADL KOSOVO. PEJE/PEC (21 e 22 novembre 2011)

L'ADL Kosovo con le sue attività future sarà un ponte verso l'Europa non solo per la città che l'ospita, Peje/Pec, ma per tutto il paese.

Tutti i partecipanti alla cerimonia di apertura del nuovo ufficio dell'ADL, svoltasi in Peje/Pec il 21 novembre, hanno sottolineato che questa non è solo una speranza,

ma una certezza.

Il Kosovo ha bisogno dell'Europa e l'Europa ha bisogno di relazioni pacifiche tra il Kosovo e la Serbia e del completamento del percorso diplomatico tra i due paesi, conditio sine qua non per la stabilità in tutta la regione.

L'ADL Kosovo vuole giocare un ruolo importante in questa partita.

Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, Ali Berisha, Sindaco di Peje/Pec, città ospitante e partner locale dell'ADL, Maurizio Camin, Presidente del Tavolo Trentino con il Kosovo, il Colonnello Andrea Borzaga nuovo Comandante del contingente italiano in Kosovo e del Battaglione KFOR (Kosovo Force), e Antonella Valmorbida, Direttore di ALDA, in collegamento dall'Italia.

Durante l'incontro è stato definito e siglato dai partner dell'ADL l'accordo che sarà base dell'operatività dell'ADL, il Tavolo trentino per il Kosovo è stato confermato partner lead ed è stato nominato direttore Elbert Krasniqi.

L'ADL è promossa da ALDA con gli auspici del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, in cooperazione con partner internazionali e locali.

Il taglio del nastro della nuova sede presso Shtepia e Kultures (rrEnverHadrip.nPeje/Pec), ha dato all'ADL un luogo fisico in cui cominciare a sviluppare i progetti e le attività che sono già in agenda.

L'ADL Kosovo può contare sul supporto del network di ALDA e delle altre dodici ADL attualmente attive nei Balcani e nel sud del Caucaso.

La decentralizzazione dei poteri e lo sviluppo di capacità amministrative a livello locale e di una società civile capace e vivace rappresentano un gradino fondamentale nel processo di democratizzazione, stabilità e sviluppo del Kosovo.

Con questi obiettivi, l'ADL Kosovo svilupperà progetti che favoriranno il dialogo interetnico, la promozione della cooperazione internazionale, l'incoraggiamento della società civile a partecipare attivamente alla vita della comunità locale, lo sviluppo della crescita della democrazia e buon governo locale, la promozione dello sviluppo economico, dando risposte ai problemi e ai bisogni della popolazione

I partner internazionali dell'ADL sono attivamente impegnati in Kosovo da molti anni, come il partner leader, l'Associazione Tavolo Trentino per il Kosovo (TCK), da oltre dieci anni al lavoro nell'area di Peje/Pec, e numerose altre organizzazioni, AiBi, Amici dei bambini (Italia e Kosovo), RTM Reggio Terzo Mondo (Italia e Kosovo), l'Associazione Solo Uguali Diritti (Italia), ALFA Formation (Francia), la città di Yalova (Turchia).

I partner locali dell'ADL sono il Comune di Peja/Pec, l'AKM, Associazione dei Comuni del Kosovo.

Il ruolo dei partner internazionali prevede il loro supporto economico, la partecipazione alle attività nelle quali hanno competenze e capacità, incoraggiare i loro partner a partecipare alle attività dell'ADL e promuovere il lavoro dell'Agenzia nella propria comunità promuovendone la massima partecipazione.

In occasione dell'apertura del nuovo Ufficio, e nell'anniversario della Convenzione dei diritti dei bambini delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre del 1989, si è svolta una conferenza internazionale che si è conclusa con una serie di attività organizzata per bambini e famiglie presso il Centro Giovani di Peje/Pec.



ADL DI SISAK: PER 15 ANNI ATTORE CHIAVE PER LA CRESCITA DELLA SOCIETÀ CIVILE

"Le riforme che il governo croato completerà nei prossimi venti mesi per preparare il paese all'appuntamento europeo del luglio del 2013 devono essere condivise con la società civile e le istituzioni europee continueranno a monitorare la situazione, che è essenziale per il completamento del processo in atto".

L'avvertimento è arrivato senza metafora dall'Ambasciatore Paul Vandoren, capo della delegazione dell'UE a Zagabria, durante la cerimonia organizzata per celebrare il quindicesimo anniversario dell'apertura, a Sisak, dell'Agenzia della Democrazia Locale. L'Ambasciatore Vandoren ha elogiato il lavoro svolto dall'ADL in questi anni difficili e ha osservato il livello di cooperazione con l'amministrazione comunale che ha portato a risultati significativi, tra cui l'assegnazione alla città di Sisak della "12 star label" dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, per il suo impegno nella crescita della democrazia locale.

"Ma il dialogo che esiste oggi, soprattutto a livello locale - ha sottolineato il capo della delegazione UE in Croazia - deve evolvere in una partnership, prerequisito per la coesione sociale e la condivisione di responsabilità. Sappiamo che il governo croato ha adottato nuove leggi e ha modificato la sua costituzione per non perdere l'opportunità di entrata nella Comunità europea, ma spesso la società civile non viene consultata, e i governanti croati devono porvi rimedio nei prossimi mesi".

Non è del tutto a sorpresa, questa posizione. E' noto che per la sua entrata nel 2013, Zagabria sarà sottoposta a stretta vigilanza, perché deve completare le riforme richieste dall'Europa.

Non c'è dubbio che la futura adesione della Croazia apre un nuovo capitolo per i paesi dei Balcani occidentali a vocazione europea e che, nonostante "l'Euroscetticismo" o "Eurorealismo" come alcuni lo chiamano, c'è una grande aspettativa nel completamento di questo processo, soprattutto tra la popolazione.

I progressi compiuti dalla Croazia sono evidenti. Sisak, la decima città della Croazia con più di 55.000 abitanti, capoluogo della Contea di Sisak Moslavina, che confina con la Bosnia-Erzegovina, è un esempio dei progressi raggiunti negli ultimi anni e la sua immagine è molto diversa da quella di quindici anni fa, quando venne istituita l'ADL.

Le rovine del conflitto, particolarmente intenso verso i confini con la Slavonia, dove le truppe serbe avevano creato la Repubblica della Krajina, e con la Bosnia, sono un lontano ricordo e il processo di pacificazione e di democratizzazione ha raggiunto livelli ottimali.

"Sono orgoglioso del successo di questa ADL - ha sottolineato durante la cerimonia il Sindaco di Sisak Dinko Pintaric - e il riconoscimento della "12 star label" alla nostra città, pur essendo un piccolo passo per la democrazia europea, è un grande passo per la nostra bella Sisak".

Alla cerimonia ufficiale svoltasi il 4 novembre, organizzata dall'ADL in collaborazione con ALDA, l'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, il Congresso dei poteri regionali e locali del Consiglio d'Europa e la città, hanno partecipato anche Barbara Toce, membro del Congresso e vice sindaco di Pedaso (I), l'ambasciatore del Belgio in Croazia, Nancy Marie Adeline Rossignol, l'ambasciatore di Norvegia in Croazia, Henrik Ofstad, Per Vinther, Presidente di ALDA e Antonella Valmorbida, Direttore di ALDA, Diego Bottacin, Consigliere della Regione Veneto, per molti anni sindaco di Mogliano Veneto, città partner leader dell'ADL.

"Durante questi quindici anni l'ADL di Sisak ha sviluppato più di 100 progetti, promuovendo i valori della tolleranza, diritti umani, multiculturalismo, cooperazione, cittadinanza attiva e lotta alla discriminazione, coinvolgendo direttamente oltre 15.000 persone e affermandosi come uno dei principali attori della società civile nello sviluppo democratico della città e della Contea di Sisak Moslavina", ha dichiarato Paula Rauzan Presidente dell'ADL.

La conferenza è stata anche occasione per pensare al futuro delle tre ADL ora attive in Croazia (a parte Sisak, Osijek e Verteneglio).

"Con l'ingresso della Croazia in Europa nel 2013 - ha detto Antonella Valmorbida, Direttore di ALDA - le ADL di questo paese non esisteranno più così come sono oggi strutturate, e assumeranno un nuovo ruolo, sfruttando l'esperienza sicuramente disponibile per favorire un'ulteriore crescita della democrazia locale e dei valori europei".

La riflessione sul proprio futuro è stato lanciato e non manca il tempo per definire insieme a tutti i loro partner forma e contenuto dell'attività che svilupperanno una volta materializzato l'ingresso nell'UE.

Oltre alla conferenza internazionale, Sisak è stata scelta da ALDA per ospitare il meeting annuale ADL Delegati e l'Assemblea dei rappresentanti dei partner leader delle ADL (3 - 5 novembre).



IL FORUM DELLA SOCIETA' CIVILE SARA' INVITATO PERMANENTE AI MEETINGS DELLE PIATTAFORME EAP. LA DECISIONE ALLA VIGILIA DELLA TERZA ASSEMBLEA ANNUALE (Poznan, PL – 28-30 novembre 2011)

Il Forum della Società Civile del Partenariato orientale sarà ufficialmente invitato a partecipare permanentemente alle riunioni delle quattro piattaforme tematiche del Partenariato Orientale. Questa decisione molto importante è arrivata alla vigilia della terza Assemblea annuale del Forum (Poznan, Polonia, 28-30 novembre 2011).

"E' questo uno dei nostri più importanti risultati in termini di policy making. Il riconoscimento del duro lavoro fatto in questi due anni e un'opportunità in più, in considerazione dei nuovi compiti che il Forum potrebbe avere in relazione alle sovvenzioni che la Commissione europea inizierà a destinare a progetti in questo settore", ha dichiarato Antonella Valmorbida, Co-presidente del Forum e Direttore di ALDA.

Recentemente la Piattaforma per la democrazia, il buon governo e la stabilità (17/11/2011) ha svolto una discussione proficua sul coinvolgimento del Forum nelle attività multilaterali.

Gli Stati membri dell'UE e dei paesi partner orientali hanno ben accolto la proposta presentata dal Dipartimento affari esteri della Commissione, con una lettera congiunta dei Commissari Ashton e Füle, circa l'opportunità che il Forum possa partecipare permanentemente alle riunioni delle Piattaforme Eap.

L'Assemblea annuale del terzo Forum della società civile del partenariato orientale "Un partenariato per le riforme democratiche e l'integrazione europea" ha riunito circa 300 partecipanti e ospiti provenienti da settori della società civile che lavorano in Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Ucraina e UE. Durante la tre giorni di programma intensivo i partecipanti hanno discusso sul coinvolgimento della società civile nei paesi orientale, delle sfide aperte e delle prospettive di ulteriore sviluppo del partenariato Forum della Società Civile.

Il Forum è stato istituito nel 2009 a seguito del vertice di Praga, quando fu lanciato il partenariato orientale. Mira a sostenere l'ulteriore sviluppo delle organizzazioni della società civile e promuovere i contatti tra di loro e facilitare il loro dialogo con le autorità pubbliche. Le prime due Assemblee del Forum si sono svolte a Bruxelles nel novembre 2009 e a Berlino l'anno dopo.

Il terzo incontro annuale del Forum è stato reso possibile grazie al Servizio di azione esterna della Commissione Europea e al generoso sostegno del Ministero Polacco degli Affari Esteri.

L'Agenda del Forum è stata intensa e piena di attività: sessioni plenarie, gruppi di discussione di lavoro, eventi collaterali e dibattiti sul concetto strategico del Forum ed sull'obiettivo di registrare il Forum come entità giuridica.

Stefan Füle, Commissario europeo per l'Allargamento e la politica di vicinato ha aperto la prima discussione panel "Verso una nuova strategia per l'impegno della società civile nel partenariato orientale".

Radosław Sikorski, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia è intervenuto sul tema "Due anni del partenariato orientale e il Forum della società civile" e ha consegnato il Premio Giornalistico del partenariato orientale per i migliori servizi sulla democrazia, i diritti umani, la lotta contro l'abuso di potere e i temi dell'Unione europea.

Per ulteriori informazioni si prega di visitare: www.eap-csf.eu/.



ANTONELLA VALMORBIDA NOMINATA COORDINATRICE DEL SUB GRUPPO SUL GOVERNO LOCALE E LE RIFORME DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL FORUM DELLA SOCIETA' CIVILE DELL'EAP

Antonella Valmorbida, Direttrice di ALDA, è stata nominata Coordinatrice del sub gruppo sul governo locale e le riforme della pubblica amministrazione del Forum della società civile del Partenariato Orientale.

I componenti del gruppo, nel corso di un incontro svoltosi al termine del meeting annuale del Forum a Poznan, hanno chiesto ad Antonella Valmorbida di coordinare il gruppo (in sostituzione di Svyatoslav Pavlyuk, Ucraina).

Antonella Valmorbida per due mandati consecutivi della durata di un anno, permessi dai regolamenti, è stata rappresentante dell'UE nel Comitato direttivo del Forum, l'ultimo come Co Presidente.

Per ogni ulteriore informazione visitate www.eap-csf.eu/.



VISITA DI ALDA ALL'UNIVERSITA' DI BYDGOSZCZ

Il presidente di ALDA, Per Vinther, ha incontrato di recente il Rettore della "Uniwersytet Kazimierza Wielkiego" a Bydgoszcz, professor Józef Kubik. Alla riunione hanno partecipato anche il Responsabile Ufficio Relazioni Internazionali

dell'Università, Aniela Bekier-Jasińska, ed il direttore della Scuola Internazionale di Bydgoszcz, Imiśława Górka. Tema del dibattito è stato il coinvolgimento dell'Università in progetti di ALDA in cui la partecipazione delle autorità locali e le ONG potrebbero essere integrate dal valore aggiunto della partecipazione dal settore accademico. Gli sforzi di ALDA e delle ADL nella promozione della democrazia nelle comunità e nei paesi ospitanti e partner sono destinati a beneficiare del coinvolgimento anche del mondo delle imprese e del settore dell'istruzione. L'Università di Bydgoszcz ha già una certa esperienza internazionale, grazie allo scambio di docenti universitari provenienti dai paesi vicini, inclusa la Bielorussia, che potrebbe essere utile a progetti finanziati dall'UE che ALDA sta sviluppando con attori non statali. Inoltre, il Rettore Kubik ha espresso interesse a impegnarsi con altre università europee che sono già partner di ALDA. Il Presidente Vinther ha anche visitato la Scuola Internazionale di Bydgoszcz, che è affiliata con il Centro di formazione delle Forze NATO attivo in città ed è collegata con l'Università. Il Direttore, la signora Gorska, ha sottolineato che la Scuola Internazionale di Bydgoszcz sta sviluppando la politica multiculturale ed è interessata a collaborare con i soci di ALDA specializzati nella multiculturalità e nelle attività multinazionali dedicate agli alunni, giovani o adolescenti. Degno di nota è che il Direttore sia l'ex segretario del Consiglio direttivo di ALDA e quindi molto addentro alle attività dell'Associazione.

Foto: da sinistra a destra la signora Bekier-Jasinka, il Professor Kubik, Per Vinther e la signora Gorska



PROGRAMMA 2012 E SVILUPPO DELLE ADL NELL'AGENDA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI ALDA. Roma 18 novembre 2011

Programma 2012 e sviluppo delle ADL sono stati i temi principali del consiglio direttivo di ALDA tenutosi a Roma nella sede di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia (18 novembre 2011).

Anna Maria Menosso, vicepresidente della Regione FVG, ha partecipato alla riunione portando il saluto dell'Amministrazione ai partecipanti e sottolineando, tra le tante iniziative della rete di ALDA che coinvolgono la Regione, il supporto per le donne del Montenegro (il Friuli Venezia Giulia è il partner principale dell'ADL Montenegro) attraverso il rilancio dell'antica pratica del merletto, in collaborazione con la Scuola di Gorizia.

Hanno partecipato alla riunione anche il Presidente Onorario di ALDA, Gianfranco Martini e Alessandro Perelli, rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il consiglio di amministrazione ha discusso la proposta di programma per il 2012, il budget previsto, lo sviluppo delle ADL, con particolare riferimento alle partnership, il seguito della riunione di Sisak sulla situazione in Croazia, i cofinanziamenti per le ADL, l'apertura della ADL in Armenia e l'ulteriore processo per l'Azerbaijan.

I membri del consiglio di amministrazione hanno discusso anche la preparazione dell'Assemblea Generale 2012 di ALDA, che si svolgerà a Trieste..



CORSO DI FORMAZIONE ALDA SUL VOLONTARIATO EUROPEO - VALDAGNO (ITALY), dicembre-febbraio 2011

ALDA è sempre più impegnata nella promozione del volontariato, puntando in primo luogo alle giovani generazioni al fine di favorire la loro cittadinanza attiva e il loro senso di appartenenza sia alla comunità locale e sia all'Europa. A questo proposito, ALDA ha

attivato un corso di formazione iniziato a Valdagno (Italia) nel mese di dicembre.

Il corso di formazione è focalizzato sul servizio di volontariato europeo, considerato come uno dei principali "strumenti" per promuovere il volontariato a livello europeo e internazionale. Il corso è rivolto a uno dei membri ALDA, la Cooperativa Sociale Studio Progetto, attiva nel campo sociale, e in particolare focalizzata sui giovani. Lo staff di lavoro con i giovani dello Studio Progetto prenderà parte a questo corso, della durata di 20 ore, focalizzate sulla fornitura di informazioni pratiche e tecniche e sugli strumenti per svolgere progetti EVS di qualità: la Cooperativa contribuirà, quindi, ad offrire opportunità di mobilità per i giovani per rafforzare ulteriormente la loro partecipazione attiva nella costruzione di "Europa dal basso". Attraverso questo processo di formazione Studio Progetto sarà accreditato come organizzazione sia di invio sia di accoglienza: nel 2012 sono previsti i primi arrivi a Valdagno di volontari stranieri e le prime partenze di volontari da Valdagno verso il resto d'Europa.

Per coloro che sono interessati ai percorsi di formazione forniti da ALDA, si prega di contattare l'Unità Sviluppo Risorse e Coordinatore Marco Boaria a marco.boaria@aldaintranet.org.



PIU' PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI GEMELLAGGIO: LA RIFORMA ALLO STUDIO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Più partecipazione di cittadini, più paesi coinvolti, più dibattiti sui temi e valori europei. E' questa la direzione che la Commissione Europea sta seguendo per riformare i gemellaggi a partire dal prossimo settennato, 2014-2020, confermando il budget di 30 milioni l'anno per finanziare progetti di gemellaggio, con l'intenzione di renderne più efficace il rendimento.

E' quanto ha dichiarato Anna Cozzoli, vicedirettrice del dipartimento Cittadinanza dell'EACEA, l'Agenzia esecutiva educazione, audiovisivi e cultura della Commissione Europea, in collegamento da Bruxelles, ai partecipanti alla conferenza internazionale organizzata a Venezia da ALDA, nell'ambito del progetto Intact.

Il tema centrale della Conferenza è stato proprio il futuro dei gemellaggi, visto da chi ne è attore, i Comuni, le Associazioni no profit, le categorie economiche e le aziende che, anche nel Veneto, si interessano sempre di più ai programmi di partenariato pubblico-privato, una nuova declinazione dei gemellaggi, che mette più attenzione alle attività che possono generare sviluppo economico territoriale e benessere per la popolazione.

A Venezia, per discuterne, erano presenti rappresentanti di questi mondi provenienti da sette paesi (Francia, Bulgaria, Croazia, Ungheria, Romania, Malta, Albania) oltre ad una nutrita rappresentanza italiana.

"L'Eurosportello del Veneto raccoglie sempre più richieste di partecipazione delle aziende in programmi e progetti di partenariato europeo, opportunità per nuove relazioni e potenziali strumenti di sviluppo" ha affermato Gian Angelo Bellati, direttore di Unioncamere del Veneto ed Eurosportello.

E' quindi positivo il futuro dei gemellaggi indicato nell'ipotesi di riforma, sintetizzabile in meno cene e partite di calcio, più partner e più paesi coinvolti da ogni singolo progetto, ma anche più aziende, più incontri in cui si parla dei temi europei, nei quali ci si confronta su idee di sviluppo sostenibile, in modo che dallo scambio di buone idee e buone pratiche possano nascere concrete opportunità di crescita per il territorio e per l'Europa intera.

"Per lo sviluppo armonioso del territorio comunitario nel suo insieme e il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale - ha affermato Antonella Valmorbida, Direttrice di ALDA -è quindi necessario il potenziamento della cooperazione territoriale transnazionale".

E nel corso dei due giorni di lavori della conferenza proprio le buone pratiche e le esperienze maturate dai partner dei progetti sono state illustrate e condivise nel corso di workshop tematici, nei quali si è parlato di city diplomacy, assistenza tecnica alle città gemellate, coinvolgimento del settore privato.

"Dai lavori è emersa la necessità e la volontà che siano rilanciati i gemellaggi - ha affermato Massimo Ciullo, lead partner dell'ADL Albania - anche se sicuramente con prospettive e contenuti nuovi, poiché ogni relazione, soprattutto internazionale, è utile anche allo sviluppo economico in questo particolare momento di crisi".

Il meeting veneziano è stato promosso in collaborazione con il Consiglio d'Europa e con i principali attori economici del veneto, dall'Eurosportello di Unioncamere, alla Cia, Confederazione italiana agricoltori, rappresentata dal Presidente regionale Daniele Toniolo, alla CNA, Confederazione nazionale dell'artigianato, alla Lega Cooperative.

Il progetto INTACT, di durata biennale, ha già visto l'organizzazione di numerosi eventi ed attività in molti paesi europei, dai workshop internazionali ad attività puramente di carattere locale passando per una Summer School sui temi della cittadinanza attiva, delle iniziative economiche locali e delle relazioni internazionali degli enti locali.

Queste attività hanno rafforzato i legami tra 20 partner (NGO ed autorità locali) di sette 7 paesi, particolarmente coinvolti nel tema della partecipazione dei cittadini e della promozione dei valori europei e del processo di integrazione.



MOBILITA' E VOLONTARIATO NEI GEMELLAGGI TRA CITTA'. CONFERENZA DEL PROGETTO STAND.UP A VENEZIA (15 e 16 novembre)

ALDA in qualità di lead partner del progetto STAND.UP, ha organizzato come una Conferenza Internazionale su "Mobilità e volontariato nel gemellaggio - scambio di metodologie tra enti locali e società civile", che si è svolto a Venezia il 15 e 16

novembre.

L'evento mirava a promuovere il concetto di mobilità e volontariato, un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni della società civile, nel quadro di gemellaggi europei, al fine di creare una maggiore cooperazione tra enti locali e organizzazioni della società civile.

La conferenza rientrava nell'ambito delle attività del progetto "STAND.UP: rafforzare i gemellaggi ed i network per lo sviluppo di accordi. Uniti nella cooperazione", attuato da ALDA in collaborazione con 17 partner internazionali.

STAND.UP mira a promuovere la partecipazione dei cittadini e l'interazione con le istituzioni locali ed europee, attraverso dibattiti su temi importanti nel campo del gemellaggio tra città.

Durante la conferenza di Venezia, dopo l'intervento di alti funzionari delle autorità locali ed europee, sono stati condivisi esempi di buone pratiche sulla mobilità e volontariato da parte dei rappresentanti delle associazioni europee e internazionali. I partecipanti sono stati divisi in tre gruppi di lavoro per discutere di questi temi.



"RAPPORTARSI CON UN PASSATO NON DETTO - SFIDE E OPPORTUNITA' PER LE ISTITUZIONI E GLI ATTORI DELLA SOCIETA' CIVILE ". A Strasburgo la conferenza finale del progetto PACE di ALDA (22-23 novembre 2011)

Ristudiare la storia recente dei paesi europei per rafforzare gli ideali di pace, tolleranza e partecipazione e contribuire alla costruzione di una Europa sempre più terreno di coesione, stabilità e prosperità.

Questo era l'obiettivo principale del progetto PACE, implementato da ALDA, la cui conferenza finale si è svolta a Strasburgo il 22 e 23 novembre.

Tema principale della conferenza è stato la memoria attiva, ed ha unito partecipanti giunti da diversi paesi europei, tutti i professionisti della formazione storica e della memoria attiva (educatori, insegnanti, ricercatori, curatori di memoriali e

educatori alla pace). Attraverso presentazioni sui trattamenti repressivi del passato in Europa e lo scambio tra i partecipanti, la conferenza ha portato nuove conoscenze su come affrontare i diversi aspetti del passato.

Tutti i partecipanti sono stati incoraggiati a portare attivamente la loro specifica esperienza in diversi laboratori. Dibattiti si sono svolti su temi quali la memoria e la sua relazione con la cittadinanza attiva e un atteggiamento positivo verso i diritti umani e la pace.

Uno degli obiettivi del progetto era sviluppare azioni efficaci in questo campo.

L'evento ha combinato diversi metodi di lavoro, come tavole rotonde e gruppi di lavoro al fine di promuovere un ampio dibattito perché tutti potessero beneficiare di entrambe le prospettive multilaterali e specifiche.

I partecipanti hanno anche partecipato ad una visita al "Mémorial de l'Alsazia-Mosella".



MIGRANTI IN EUROPA, INTEGRAZIONE COME PROCESSO DI INCLUSIONE. WORKSHOP FINALE DEL PROGETTO GOAL (Bucharest, RO, 12-13 novembre)

Un workshop internazionale ha concluso il progetto GOAL, (concessione di opportunità per l'apprendimento attivo), sviluppato da ALDA, come partner leader. L'evento si è svolto il 12 e 13 novembre a Bucarest.

La popolazione dell'UE, a causa di tassi di natalità diminuiti e alla speranza di vita aumentata, sta invecchiando, con una conseguente diminuzione probabile della popolazione attiva in 25 Stati da 303 a 297 milioni entro il 2020. Una forza lavoro più piccola significa meno crescita economica: la migrazione economica è quindi necessaria per sostenere la crescita economica europea.

Ma i flussi migratori, che colpiscono tutta l'Europa, spesso trascurano la necessità di manodopera, e nascono dal bisogno delle popolazioni dei paesi del terzo mondo di sfuggire alla povertà e cercare il benessere e la libertà.

Qual è la situazione che i migranti trovano nei Paesi europei, e com'è possibile migliorarla?

Il dibattito in Europa sulla necessità di una politica europea sulla gestione della migrazione è aperto da anni e non ha ancora trovato una soluzione condivisa da tutti gli Stati membri.

Quindi, ogni stato deve fare i conti quotidianamente con i problemi che questo fenomeno porta alla stabilità sociale, spesso collegati all'illegalità, ora aggravato dalla grave crisi economica.

Per dare risposta a queste domande, ALDA, ha gestito il progetto europeo GOAL, che mirava a migliorare la situazione dei migranti in Europa, dando loro l'occasione di discutere la propria situazione e di suggerire modi per ottenere un miglioramento per la loro vita.

Nel corso del progetto, gruppi di cittadini in sei Stati membri dell'UE e di paesi candidati all'adesione (Francia, Romania, Bulgaria, Albania, Italia e Grecia) si sono incontrati e hanno discusso della situazione dei migranti nel loro paese e come migliorarla.

I componenti dei panel di cittadini erano essi stessi migranti. Sulla base dei panel di discussione i partner hanno elaborato raccomandazioni ai decisori politici europei su come migliorare la situazione dei migranti in Europa.

Il workshop finale aveva l'obiettivo di presentare le raccomandazioni dei panel ai partecipanti, professionisti in materia di migrazione, e cittadini interessati, e ai responsabili politici.

Tutti i partecipanti hanno dibattuto le raccomandazioni in materia, in particolare, e la migrazione in generale, in tre workshop sui temi del dialogo interculturale, la partecipazione politica e l'accesso ai servizi e al mercato del lavoro.



EXPERT, UN EVENTO EUROPEO AD AIX EN PROVENCE (11-15 novembre 2011)

La Missione Turismo e Sviluppo Internazionale (MDTI) della città di Aix en Provence ha organizzato la prima edizione dell'evento EXPERT, co-finanziato dall'Unione Europea, (11-15 novembre 2011).

Questo progetto raccoglie sei città gemellate con Aix en Provence e coinvolte in progetti comuni di cooperazione decentrata (Bath - Regno Unito, Granada - Spagna, Coimbra - Portogallo, Perugia - Italia, Tübingen - Germania, Pecs - Ungheria) e si è concentrato su tre temi principali.

ALDA, rappresentata dal Direttore Antonella Valmorbida, ha partecipato all'evento nella terza e ultima giornata, dedicata alla riflessione e discussione sul volontariato e i volontari. La prima azione della manifestazione, ha visto sei chef di Aix e di sei altri paesi europei, che hanno condiviso la loro arte culinaria, unito i loro talenti e le competenze per offrire ai propri clienti in ciascuno dei ristoranti aderenti, una creazione a "quattro mani" (11-12 novembre).

Il secondo evento, (14 novembre) è stato uno scambio di esperienze sul tema dello spazio urbano riservata a eletti, funzionari e tecnici delle sette città per lavorare su temi comuni.

Infine, per concludere questo tour d'Europa in cinque giorni, presso l'anfiteatro del IUFM, si è svolta la conferenza per riflettere e discutere sul volontariato, alla presenza di attori, sia locali sia europei, di questa realtà.

Molti rappresentanti di associazioni, funzionari, eletti, i presidenti delle strutture nazionali e locali (Francia Volontariato - Aix Association, associazione di gemellaggio) e le città città partner, hanno portato le loro idee e visioni nel dibattito sulla possibilità di una politica comune europea in questo settore.

NOTIZIE DALLE ADL



L'ADL DI NIŠ HA ADERITO AL PROGETTO "MORE CITIZENSHIP NETWORK"

Completata con successo l'adesione al progetto di Servizio Volontario Europeo, l'ADL della Serbia centrale e meridionale, basata a Nis, è stata invitata dall'Associação Mais Cidadania di unirsi al progetto internazionale "Citizenship Network MORE". Nata nel 2008, questa rete collega i partner internazionali all'organizzazione portoghese Associação Mais Cidadania, per discutere e approfondire i temi legati alla cittadinanza e ai percorsi di ricerca delle strategie per rispondere alle sfide della nostra società a livello locale ed europeo.

L'ADL di Niš sarà in grado di condividere le buone pratiche con gli altri membri della rete attraverso lo sviluppo di progetti comuni e lavorare attivamente per promuovere l'impegno di cittadinanza, il coinvolgimento dei giovani, il dialogo interculturale, il dibattito culturale, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani nella società.



ADL MOSTAR: SECONDA TAVOLA ROTONDA DEL PROGETTO "POPOVO" (PREVENIRE LO STRARIPAMENTO DEI FIUMI). Trebinje (BiH), 14 dicembre 2011

La seconda tavola rotonda del progetto "Popovo" (prevenire lo straripamento dei fiumi) si è svolta a Trebinje (Bosnia-Erzegovina) il 14 dicembre 2011.

La tavola rotonda aveva l'obiettivo di stabilire un dialogo migliore tra tutte le parti interessate per prevenire le inondazioni nei campi della zona di Popovo. Il Progetto è finanziato dalla UE e l'Ambasciata del Regno di Norvegia.

Il progetto Popovo è stato sviluppato con l'intenzione di fornire, senza pressioni politiche, una chiara comunicazione tra i principali soggetti interessati ai campi di Popovo relativa al problema delle inondazioni di terreni agricoli, la creazione di reti informali e di sostegno di auto-organizzazione degli agricoltori, associazioni agricole, cooperative e di business orientati ai campi di Popovo.

Il progetto Popovo è sviluppato e attuato in collaborazione tra l'Associazione per l'imprenditorialità e Business Link Mostar, l'Agenzia della Democrazia Locale di Mostar e il Centro per lo sviluppo dell'Erzegovina di Trebinje, con la chiara intenzione di avviare un dialogo su questo tema complesso, che ha un grande impatto sullo sviluppo socio-economico di una gran parte della Erzegovina.



BANDI DI PARTNERIATO

15/12/2011 - Deadline for sending your expression of interest - 01/01/2012

ALDA call for Partnership: Strengthening The Capacities Of Non-State Actors: The Programme "Non-State Actors And Local Authorities In Development" And The Neighbourhood Civil Society Facility

15/12/2011 - Deadline for sending your expression of interest - 01/01/2012

ALDA call for partnership: Non-State Actors and Local Authorities in Development

15/12/2011 -

Deadline for sending your expression of interest - 15/01/2012

ALDA call for partnership: Europe for Citizens Programme 2007-2013. Action 1, Measure 1.2 Thematic Networks of Twinned Towns.